

Finale Serie A

IL CAMPIONATO PIÙ BELLO DEL MONDO

Modena ha ospitato al Palapanini le finali di serie A1 e A2 a squadre. Si tratta dello spettacolo di maggior spessore a livello nazionale per la Ginnastica Artistica e l'organizzazione panarina ha dato il massimo per onorare questo impegno. Campo spazioso e perfetto. Buono, anche, il numero degli spettatori proveniente da fuori città, ma deludente, purtroppo, il concorso dei modenesi, distratti, probabilmente, dalle tante manifestazioni concomitanti. Valutando per eccesso, arriviamo ad un totale di 1.500 presenze. Gli atleti in gara sono risultati 74, con 36 giudici di punteggio più 10 tra quelli di linea ed i cronometristi. Oltre 70 gli addetti della società incaricati a vario titolo e 14 quelli della sicurezza. In tribuna d'onore erano presenti il Presidente Federale Riccardo Agabio, il Vicepresidente Vicario Graziella Pasquinelli Candiani e diversi consiglieri; in rappresentanza dell'amministrazione locale c'erano il Sindaco Giorgio Pighi, l'Assessore Antonino Marino, il Capo Consiglio Comunale Ennio Cottafavi. Per la Panaro il Presidente Ormes Corradini, gli ex presidenti Fausto Arata, Bruno Goldoni e Franco Zurlini, oltre ad alcuni consiglieri societari e ad un discreto numero di sponsor. Sul campo i padroni di casa provavano a contendere il tricolore a Meda, Vercelli e Livorno, facendo leva sul team condotto da Marcello Barbieri e composto dai modenesi Andrea Gaddi, Alessandro Davalle, con il naturalizzato Diego Novello ed il prestito rumeno Ilie Popescu. Sei gli

attrezzi di gara con due prove per specialità ad ogni squadra. Solo il vercellese Enrico Pozzo ed Andrea Gaddi hanno affrontato tutti gli attrezzi. Per l'aviere di Biella ben 4 primi posti, un 2° e un 3°: veramente strabiliante la sua performance con un totale di 89,834 che gli è valso il premio speciale "Ermanno Barbieri". Nonostante un super Pozzo Vercelli è finita al secondo posto generale. A Meda la vittoria con 175 punti conquistati grazie ai due ori "virtuali" di Angioletti agli anelli (15,967) e del "prestito" Eric Casimir al cavallo con maniglie (14,400), due argenti e vari bronzi. Sul terzo gradino una Livornese che con 166,567 punti ha tenuto dietro Modena di una lunghezza e mezzo. Pozzo ha dominato alla sbarra con 15,367, davanti a Gaddi (14.667) - il migliore della Panaro su 4 attrezzi - e ad Igor Cassina, il quale, eseguendo un solo salto per un piccolo fastidio ad un dito della mano, non è andato oltre un deludente 14,633. Enrico si ripete alle parallele (14,633) al corpo libero (15.467) e al volteggio (16,400), dove non c'era Angioletti, bloccato da un infortunio ad un ginocchio. Dietro di lui un abisso, sia tra gli avversari, sia, sciaguratamente, tra i suoi compagni. Un po' di delusione tra i tifosi canarini per la 4ª posizione di Popescu al cavallo con 13,233. Con Busnari fuori gioco il rumeno, per quello che aveva fatto vedere in stagione, era il grande favorito nell'attrezzo. Onore, infine alla Livornese, che con un ruolino regolare e le punte di Bernardoni (2° al volteggio con 16.133) e di Paolo

Ottavi, è riuscita a conquistare il podio. Lo scudetto medese, il sesto, arriva al termine di un torneo combattuto, per merito soprattutto dei ragazzi allenati da Andrea Sacchi, capaci di guidare la classifica per 3/4 della regular season. Peccato poi che un cavillo burocratico abbia impedito a Matteo Morandi di vestire i colori della Panaro. Con lui in squadra la gloriosa società di via del Carso avrebbe dato non poco fastidio ai duellanti del nord. Bisogna riconoscere, però, anche la bravura dei tecnici di Meda Maurizio Allievi e Franco Giorgetti, capaci di gestire una serie di guai fisici che si sono abbattuti, a più riprese, sui propri atleti. Nel settore femminile la Brixia Brescia si conferma Campione d'Italia a squadre per il quarto anno consecutivo e per la settima volta nella sua storia, grazie soprattutto a quattro fantastiche ragazze: la capitana Monica Bergamelli che può vantarsi di essere stata protagonista in tutti i titoli vinti sino ad ora, Vanessa Ferrari, la stella nascente della Ginnastica artistica internazionale e le due giovani più che promettenti Silvia Zanolo e Paola Galante. Dietro le amiche-rivali dell'Artistica '81, orfana, va detto, della campionessa europea 2005 al volteggio Francesca Benolli. Le ginnaste giuliane allenate da Diego Pecar e Teresa Macrì sono comunque riuscite, anche in questa Final Four, a dare spettacolo. Federica Macrì torna a casa con la soddisfazione di aver battuto di un centesimo la Ferrari al volteggio (14.900 contro i 14.800 della bresciana) e di averne insidiato la leadership al corpo libero. Ferrari



CLASSIFICA

A1 GAM

Ginnastica Meda	p. 175.000
Libertas Ginnastica Vercelli	p. 170.700
Associazione Ginnastica Livornese	p. 166.567
Panaro Modena	p. 165.167

A1 GAF

Brixia Brescia	p. 115.800
Artistica 81 Trieste	p. 111.850
Gal Lissone	p. 107.450
Ardor Padova	p. 105.550

Nella foto a sinistra la Brixia Brescia, campione d'Italia 2006, a destra dall'alto la S. Ginnastica Meda vincitrice del titolo della maschile (foto: M. Bertolini), Monica Bergamelli della Brixia, mentre riceve i complimenti del presidente Agabio, le ragazze di Brescia e dell'Artistica '81 di Trieste (foto: G. Staiano).

che però, non dimentichiamolo, gareggia con quattro viti nella mano dall'inizio del campionato. Ma a bocce ferme possiamo riconoscere la crescita complessiva di tutto il movimento rosa dell'artistica italiana. La squadra che vince in Europa, d'altra parte, non è che l'espressione di una competizione

nazionale di assoluto livello, in grado di temprare tra le mura delle nostre palestre le sicure protagoniste dei prossimi appuntamenti internazionali. Come si diceva un tempo per il calcio: quello italiano è ormai il campionato più bello del mondo!

di David Ciaralli

Finale Serie A

SERIE A2

E' stata una corsa fantastica quella della Ginnastica Romana, nel Campionato di A2 maschile. Dopo la strepitosa stagione 2004 e quella successiva "di riflessione" del 2005, si odono, di nuovo, squilli di trombe. La rinnovata compagine capitolina - che annovera nel suo team Stefano Ceccarelli, atleta della Nazionale in prestito dalla AS Roma 70, Francesco Fossella, Gianfranco Farella e Simone Ranieri, nonché le due nuove speranze Valerio Andi e Simone Piave - ha condotto il campionato sempre all'attacco. L'agguerrita concorrenza delle altre squadre non ha reso agevole il percorso della Romana tanto da arrivare alla finalissima di Modena con un secondo posto in regular season. Ma proprio nella prova decisiva i ragazzi di Pistecchia e Rocchini con un colpo di reni riconquistano il gradino più alto del podio. La stupenda cornice offerta dal pubblico ed il magnifico impianto emiliano hanno impreziosito ulteriormente il risultato. Affrontare questo tipo di competizioni non è mai cosa semplice, occorrono grandi sforzi economici e l'unica vera soddisfazione che ti ripaga dei tanti sacrifici è arrivare alla fine del gioco nel modo più onorevole possibile. La Ginnastica Romana in questi anni ha molto investito nell'attività di alto livello e quando ha potuto è riuscita a racco-

CLASSIFICA

A2 GAM

A.S. Romana	p. 148.133
Fortitudo 1875 Schio	p. 145.967
U.S. Renato Serra Cesena	p. 145.100
Junior 2000 S.G. di Cassola	p. 144.067

A2 GAF

Ass.G.Biancoverde Imola	p. 98.950
Gym Team Lixnum	p. 98.350
Pro Patria Bustese	p. 96.900
Pro Patria 1883 Milano	p. 96.050

ALBO D'ORO CAMPIONATO SERIE A

ARTISTICA MASCHILE

Anno	Serie	Società'	Serie	Società
1986	-	Virtus Gallarate	-	
1987	-	Virtus Gallarate	-	
1988	-	Virtus Gallarate	-	
1989	-	Virtus Gallarate	-	
1990	-	Virtus Gallarate	-	
1991	-	Virtus Gallarate	-	
1992	-	Panaro Modena	-	
1993	-	Virtus Gallarate	-	
1994	-	Panaro Modena	-	
1995	-	Virtus Gallarate	-	
1996	Play Off	Virtus Gallarate	Play Out	Pro Novara
1997	A1	Virtus Gallarate	A2	Velitrae
1998	A1	Virtus Gallarate	A2	Fortitudo 1875
1999	A1	Virtus Gallarate	A2	Alma Juventus Fano
2000	A1	Ginnastica Meda	A2	Pro Patria Bustese
2001	A1	Ginnastica Meda	A2	Ginnastica Torino
2002	A1	Ginnastica Meda	A2	Junior 2000
2003	A1	Ginnastica Meda	A2	Royal 87 PA
2004	A1	Libertas Vercelli	A2	Romana
2005	A1	Ginnastica Meda	A2	Panaro Modena
2006	A1	Ginnastica Meda	A2	Romana

ARTISTICA FEMMINILE

Anno	Serie	Società'	Serie	Società
1987	-	Pro Lissone	-	
1988	-	Pro Lissone	-	
1989	-	Pro Lissone	-	
1990	-	Gal Lissone	-	
1991	-	Ginnastica Torino	-	
1992	-	Gal Lissone	-	
1993	-	Gal Lissone	-	
1994	-	Gal Lissone	-	
1995	-	Gal Lissone	-	
1996	Play Off	Gal Lissone	Play Out	C.G. Flaminio Roma
1997	A1	Gal Lissone	A2	Pro Patria Milano
1998	A1	Brixia Brescia	A2	Sampietrina Severo
1999	A1	Brixia Brescia	A2	Alma Juventus Fano
2000	A1	Brixia Brescia	A2	C.G. Flaminio Roma
2001	A1	Gal Lissone	A2	Coop Parma
2002	A1	Gal Lissone	A2	C.S. Bollate
2003	A1	Brixia Brescia	A2	Artistica '81 Trieste
2004	A1	Brixia Brescia	A2	A.G. Tritium
2005	A1	Brixia Brescia	A2	Romana
2006	A1	Brixia Brescia	A2	A.G.Biancoverde Imola



Dall'alto A.S. Romana (foto: M. Bertolini), i ginnasti di Meda e le ginnaste della Brixia insieme (foto: G. Staiano), Ass. G. Biancoverde Imola (foto: M. Bertolini).

gliere i giusti e meritati riconoscimenti. Nel 2007 quindi sia la squadra maschile che la femminile, sfortunata a non entrare nella Final Four del Palapanini per una manciata di punti, saranno ai nastri di partenza del massimo campionato di A1, pronti per un'altra magnifica avventura. La Società dello Stadio Olimpico, d'altra parte, è una bella signora di 53 anni, ma per le energie che manifesta non ne dimostra più di venti. Oltre alla Romana dobbiamo fare i complimenti anche alla Fortitudo 1875 Schio, che compie il salto di categoria, così come nella femminile l'Ass. G. Biancoverde Imola e la Gym Team Lixonum. La società veneta, che di anni ne ha fatti 131, ha potuto contare sull'apporto costante dei tre moschettieri Matteo Contalbrigo, Paolo Meneghini e Davide Pegoraro. La Biancoverde, invece, può annoverare fra le sue fila, addirittura, una campionessa d'Europa: Carlotta Giovannini, che a Volos ha contribuito ad un oro storico della squadra azzurra, entrando anche nella finale di specialità al volteggio. Classe 1990, la ginnasta di Castel San Pietro ha guidato, come una veterana, le compagne Martina Masi, Arianna Gozzi, Lorenza Montroni ed Elisa Stefani alla promozione nella massima categoria nazionale, apponendo la classica ciliegina su una stagione, per lei, davvero eccezionale. Alle emiliane si accodano Giulia Peirone e compagne, capaci di vincere tutte le gare del campionato e di totalizzare 100 punti speciali che non lasciano dubbi sulle loro qualità. In finale Emily Armi, Rebecca Lucà, Chiara Nava, Elisabetta Preziosa e la Peirone, come si fa nel ciclismo, hanno puntato al piazzamento che conta, lasciando gli onori della tappa alle rivali imolesi.

